

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO

DELIBERAZIONE n. 246 del 4 Dicembre 2025

L'anno Duemilaventicinque, il giorno quattro del mese di Dicembre in Lagonegro (PZ), nella sede dell'Ordine Forense sita al primo piano del Palazzo di Giustizia, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, composto dai sigg:

1) Avv. Vincenzo	BONAFINE	Presidente
2) Avv. Rosa	PEPE	Consigliere Segretario
3) Avv. Marianna	MORELLO	Consigliere Tesoriere
4) Avv. Eugenio	DI BISCEGLIE	Consigliere
5) Avv. Camillo	CELEBRANO	Consigliere
6) Avv. Antonello	RIVELLESE	Consigliere
7) Avv. Fernando	CAPPELLI	Consigliere
8) Avv. Raffaella	MANZOLILLO	Consigliere
9) Avv. Stefania	PARRELLA	Consigliere
10) Avv. Cesare	ALBANESE	Consigliere
11) Avv. Antonietta	REALE	Consigliere

Assume la Presidenza l'Avv. Vincenzo Bonafine, assistito dall'avv. Marianna Morello con le funzioni di Segretaria.

Risultano assenti gli avvocati Rosa Pepe, Fernando Cappelli, Raffaella Manzolillo, Stefania Parrella.

IL PRESIDENTE

constatato che i presenti sono in numero legale per la validità della seduta, la dichiara aperta e richiamato l'indirizzo operativo espresso dal COA nella seduta del 26.11.2025 e ribadita l'esigenza di prevedere nella pianta organica dell'ente un posto di funzionario amministrativo, ex categoria C1, atteso che, all'evidenza, il personale in servizio è stato ed è chiamato a svolgere anche mansioni

riconducibili a tale profilo professionale, evidenzia la necessità, preliminarmente, di modificare la pianta organica dell'Ente.

Allo stato, essa è composta da sole due unità, l'una di operatore amministrativo, ex categoria B 1, con contratto a tempo indeterminato e parziale, di venti ore settimanali, l'altra di operatore amministrativo, ex categoria B 2, con contratto a tempo indeterminato e pieno.

Peraltro, a seguito delle dimissioni volontarie della dipendente che occupava il primo di tali posti, dal 16.10.2025 esso è scoperto; quanto al secondo, la dipendente in servizio, dott.ssa Nicoletta Luciano, assunta in data 01.04.2010 dall'Ordine degli Avvocati di Sala Consilina e, per effetto dell'accorpamento derivato dalla riforma della Geografia Giudiziaria, dall'01.12.2014, come da verbale della seduta del 18.11.2014, da questo Consiglio dell'Ordine, in mancanza di figure professionali sovraordinate, ha svolto anche mansioni tipiche del profilo di funzionario, ex categoria C1, richiedenti conoscenze specialistiche, autonomia operativa, capacità organizzativa, responsabilità gestionale.

A titolo esemplificativo, ha curato l'istruttoria dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente, ha predisposto gli atti ordinari, incluse le deliberazioni di non particolare complessità, le certificazioni, la tenuta dei registri delle notifiche in proprio, ha provveduto alle comunicazioni periodiche obbligatorie al CNF, alla Cassa Forense, al REGINDE, ha gestito le banche dati e i gestionali (ISCRIVO, CNF, SIAMM, AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE, RICONOSCO), si è occupata degli adempimenti amministrativi relativi alle procedure elettorali e a quelle disciplinari, ha svolto una costante attività di supporto per l'intero Consiglio, in specie il Presidente, il Segretario, il Tesoriere, coadiuvandoli anche nei rapporti esterni nonché con gli Organismi interni, come il Comitato pari opportunità, l'Organismo di Conciliazione, i delegati congressuali, ha, quindi, coordinato e diretto l'Ufficio di segreteria, dando prova di capacità e serietà.

Per adeguare alle effettive esigenze dell'Ente la pianta organica, appare opportuno trasformare il posto di operatore amministrativo, ex categoria B2, in funzionario amministrativo, ex categoria C1. Il maggiore onere finanziario derivante da tale modifica è stato indicato in circa € 3.865,09 annui, come da relazione del consulente dell'Ordine, dott. Giovanni Borgia, sussistendo, dunque, come da formale parere favorevole del Tesoriere, la piena copertura della spesa.

Per la copertura del posto, si ritiene di indire selezione interna per la progressione verticale.

A riguardo, occorre dare atto che, allo stato, la dott.ssa Nicoletta Luciano è l'unica dipendente in servizio presso l'Ente e, in ogni caso, l'unica che potrebbe partecipare a detta selezione.

Per tale ragione, ad evitare che, nell'ipotesi la stessa non intendesse partecipare ovvero comunque non dovesse superare la selezione, l'Ente si possa ritrovare con un posto in pianta organica di funzionario amministrativo, ex categoria C1, scoperto, e una dipendente rimasta senza il posto di operatore amministrativo, ex categoria B2, in precedenza ricoperto, si suggerisce di prevedere che la trasformazione del posto debba intendersi revocata nell'ipotesi di esito negativo della selezione, non

avendo l'Ente le risorse finanziarie per la copertura di entrambi i posti, quello di operatore amministrativo, cui dovrebbe restare addetta la suddetta dipendente, e quello di funzionario amministrativo che, all'evidenza, andrebbe altrimenti coperto mediante ricorso all'utilizzazione di graduatorie di altre Pubbliche Amministrazioni ovvero mediante concorso.

Con tale opportuna precisazione, chiede che il Consiglio si determini in merito.

IL CONSIGLIO

udita la relazione del Presidente;

condividendo la relazione del Presidente, sia in ordine alle ragioni di adeguamento delle previsioni della pianta organica che quanto al delineato percorso procedimentale per attuarlo nonché alla misura cautelare suggerita, all'unanimità di voti dei presenti, per le motivazioni in premessa,

dato atto del parere favorevole reso dal Tesoriere che, con l'allegato prospetto contabile, è parte integrante del presente atto;

dopo ampia discussione, ad unanimità di voti espressi nelle forme e termini di legge

DELIBERA

di trasformare il posto in pianta organica di operatore amministrativo, ex categoria B2, a tempo indeterminato e pieno, in funzionario amministrativo, ex categoria C1;

coprire detto posto mediante selezione interna per la progressione verticale riservata al personale dipendente;

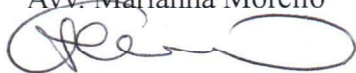
prevedere sin d'ora l'automatica revoca della disposta trasformazione, con ripristino del posto trasformato, per l'ipotesi che il personale dipendente (costituito da una sola unità) non dovesse partecipare ovvero non dovesse superare la selezione;

rimettere a successiva deliberazione la regolamentazione della selezione, con la nomina della Commissione esaminatrice, la fissazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione alla selezione, nonché dei criteri di valutazione.

Manda al Consigliere Segretario per gli adempimenti di rito.

La Consiglieria Segretaria f.f.

Avv. Marianna Morello



Il Presidente

Avv. Vincenzo Bonafine

